



CITTA' DI TORINO

Circoscrizione 2, Santa Rita - Mirafiori Nord

Biblioteche Civiche Torinesi

Mercoledì 19 ottobre 2005  
dalle 18.00  
corso Orbassano 200 (Parco Rignon)

**Inaugurazione  
del nuovo padiglione e dell'aranciera  
presso il complesso  
della Biblioteca civica Villa Amoretti**

La Biblioteca civica Villa Amoretti, certamente una delle più conosciute e frequentate di Torino, riprende da domani a pieno ritmo l'attività nei locali del nuovo padiglione e dell'aranciera. È infatti terminata la prima fase dei lavori di riqualificazione funzionale del complesso, mentre si sta procedendo con i lavori di restauro di Villa Amoretti, la cui conclusione è prevista nel 2006.

Si è scelto di realizzare un padiglione aggiuntivo, ubicato sul retro della villa e progettato per garantire agli utenti funzionalità e confort, per consentire la parziale continuità dell'attività bibliotecaria e per limitare pesanti interventi di adeguamento strutturale negli edifici storici sottoposti a vincolo della Soprintendenza. Il nuovo padiglione, con la sua geometria semplice e lineare, si colloca all'interno del parco come elemento di integrazione e continuità con l'ambiente naturale e la sua struttura a pianta aperta consente di esprimere al meglio le funzioni di biblioteca di pubblica lettura.

Il padiglione dell'aranciera è stato completamente ristrutturato, liberando la grande sala semicircolare dalle tramezzature interne, mentre i grandi serramenti vetrati sono stati restaurati e dotati di vetri camera per migliorare il confort interno. Ospita la Sezione Periodici, e fino al completamento dei lavori della villa, anche la Sezione Ragazzi.

**Info**  
Biblioteche Civiche Torinesi  
Tel. 011 4429854 / 011 4429847  
[www.torinocultura.it](http://www.torinocultura.it)

La cartella stampa in formato .pdf e le immagini del padiglione in formato .jpg si possono scaricare all'indirizzo:  
[www.comune.torino.it/cultura/villa\\_amoretti](http://www.comune.torino.it/cultura/villa_amoretti)

Restituiamo oggi ai cittadini una biblioteca civica di altissima qualità, sia nella struttura che nei servizi offerti. Una grande sala lettura a scaffalatura aperta, completamente vetrata, permetterà di leggere immersi nel parco in tutte le stagioni. Alcune piazzole esterne potranno poi essere utilizzate nei mesi primaverili ed estivi per letture all'aperto e spettacoli. Verrà così facilitata e migliorata la fruizione da parte di quanti - e sono moltissimi - frequentano giornalmente la biblioteca che negli anni era stata letteralmente consumata dagli utenti.

Una città che si appresta a diventare Capitale Mondiale del Libro deve poter offrire un ricco cartellone di eventi di richiamo ma deve anche poter contare su una moderna ed efficiente rete di biblioteche che sono il primo e più importante luogo in cui il libro incontra e fa incontrare le persone.

*Fiorenzo Alfieri*  
Assessore alle Risorse e allo Sviluppo della Cultura  
della Città di Torino

La storia di Parco Rignon è inevitabilmente legata alla Villa e all'Aranciera che da sempre ne caratterizzano l'area verde.

Agli anni dell'abbandono sono seguiti quelli del recupero: da un edificio vuoto e pericoloso è nata una delle più belle biblioteche della Città.

Oggi un'ulteriore fase dello sviluppo di un bene ormai storico sempre più destinato a diventare luogo aggregativo e di cultura.

Aranciera ed ampliamento della Biblioteca uniscono il presente al passato con uno sguardo deciso al nostro futuro.

*Juri Bossuto*  
Presidente della Circoscrizione 2  
Santa Rita - Mirafiori Nord

## **VILLA AMORETTI E ARANCIERA DI PARCO RIGNON INTERVENTI DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE CON AMPLIAMENTO NUOVO PADIGLIONE ADIBITO A SALA DI LETTURA**

La realizzazione della Villa Amoretti risale al 1790, anno in cui le mappe storiche riportano la pianta dell'attuale edificio all'interno di un parco molto vasto, di proprietà del Marchese d'Osasio, erede della famiglia Amoretti.

Nel 1830, l'intera proprietà fu acquistata dal Conte Rignon e rimase di proprietà della stessa famiglia fino ad epoca più recente, quando passò in proprietà alla signora Anna Provana di Collegno.

Nel 1955, la Città di Torino acquistò un primo lotto del parco di circa 19.000 metri quadrati e, successivamente, nel 1970 acquistò la Villa degli Amoretti con la restante parte del parco di circa 28.000 metri quadrati.

La Villa Amoretti è costituita da una volumetria di forma rettangolare, con un corpo centrale in aggetto marcato sul prospetto principale rivolto a levante; localizzata nella zona centrale del parco, costituisce un elegante sfondo prospettico al viale alberato dell'accesso principale.

A lato della villa, è localizzata l'ex Aranciera, realizzata nel primo novecento con una tipologia che si ispira agli edifici effimeri che normalmente abbellivano i giardini del settecento; costituita da una struttura ad impianto semicircolare, ha la facciata principale rivolta a sud, dove emergono ampi e caratteristici finestrone ad arco.

Nel 2000, la Città di Torino ha deciso di avviare un progetto di recupero e di riqualificazione funzionale di tutto il complesso, al fine di migliorare e ottimizzare la fruibilità degli spazi destinati a biblioteca civica.

Tale progetto, predisposto dagli Uffici tecnici della Città, con l'apporto di alcuni specialisti esterni, ha previsto il riutilizzo della Villa come sede di biblioteca, con uffici al primo piano e attività di servizio al piano seminterrato.

Il padiglione dell'Aranciera sarà invece adibito ad attività complementari alla biblioteca, quali l'emeroteca e la zona bar-caffetteria, in quanto la sua particolare localizzazione consente di attuare una gestione autonoma delle suddette attività.

L'esigenza di effettuare gli interventi di ripristino dei due fabbricati esistenti senza interrompere l'attività della biblioteca, oltre alle caratteristiche strutturali degli edifici storici, sottoposti a vincolo da parte della Soprintendenza, hanno orientato il gruppo di progettazione, in accordo con la Direzione delle Biblioteche Civiche, alla scelta di realizzare un padiglione aggiuntivo, staccato dalla villa e localizzato sul suo fronte posteriore, in modo da procedere con due fasi distinte dei lavori e consentire la continuità dell'attività bibliotecaria.

### **IL NUOVO PADIGLIONE**

Il nuovo padiglione, adibito a sala di lettura, di geometria semplice e spazialmente articolato ad un piano fuori terra, è ubicato sul retro della villa, in corrispondenza della spianata che in passato veniva utilizzata per allestire spettacoli all'aperto, e risulta staccato dalla villa settecentesca di parecchi metri, consentendone in tal modo la totale lettura.

Il nuovo padiglione di forma rettangolare, è centrato sull'asse trasversale della villa e si sviluppa intorno ad una porzione di un cerchio ideale che contiene tutta la struttura settecentesca e che ha come centro l'ingresso principale dell'edificio storico; porzione di cerchio leggibile nella nuova galleria interna vetrata.

L'edificio, con la sua geometria semplice e lineare, si colloca all'interno del parco come elemento di integrazione e di continuità con l'ambiente naturale, dove, attraverso degli accorgimenti di carattere architettonico, si è cercato di stabilire un legame armonico tra la parte costruita e la parte verde circostante, ridisegnando i percorsi pedonali, alternati a piccole piazzole per la lettura all'aperto.

Il collegamento tra il nuovo padiglione e la villa settecentesca avviene attraverso un camminamento vetrato che, a partire dalle due uscite posteriori dell'edificio storico, si articola con due percorsi paralleli e termina, con forma a ferro di cavallo, contro la facciata est del nuovo volume, creando un piccolo cortiletto interno protetto.

Il padiglione di lettura, realizzato con struttura portante in cemento armato, è dotato all'interno di elementi di completamento in legno e, sul perimetro esterno, di tamponamenti in lastre di vetro, con protezioni in pannelli frangisole e tende a rullo per migliorare il confort della sala di lettura.

All'interno sono previsti, oltre allo spazio per la lettura di circa 600 mq, alcune attività di servizio, quali gli uffici, i servizi, ecc. Il collegamento tra il nuovo edificio e il piano rialzato della villa avviene attraverso un nuovo ascensore, in modo da garantire l'accesso anche alle persone disabili.

Al piano interrato sono previsti gli spazi tecnologici e i servizi per gli addetti.

### **L'ARANCIERA**

Il padiglione dell'Aranciera è stato completamente ristrutturato.

La grande sala semicircolare è stata liberata dalle tramezzature interne ed è stata opportunamente risanata attraverso la realizzazione di un vespaio aerato.

I grandi serramenti vetrati esistenti sono stati restaurati e dotati di vetri camera per il miglioramento del confort interno.

All'interno del vespaio sono stati ricavati nuovi impianti di riscaldamento e raffrescamento ad aria, con elementi terminali che si compongono con il nuovo pavimento galleggiante in cotto.

Alle due estremità opposte del padiglione, sono dislocati su due livelli, alcuni dei locali di servizio e l'alloggio del custode.

### **LE OPERE STRUTTURALI DEL NUOVO PADIGLIONE**

La struttura del nuovo padiglione di lettura è articolata in due corpi di fabbrica; il primo in adiacenza alla Villa di circa 20 x 21 m, costituito da un piano interrato destinato alle centrali tecnologiche ed un parziale piano rialzato destinato ad atrio della biblioteca, uffici e servizi igienici, il secondo di circa 20 x 30 m, destinato alla sala di lettura, ad un solo piano fuori terra e con altezza interna pari a circa 5 m.

#### **Primo corpo di fabbrica: il blocco dei servizi**

Il nuovo corpo di fabbrica a due piani è completamente separato dalla villa da un idoneo giunto di dilatazione ed è costituito da strutture di tipo tradizionale, con muri perimetrali e pilastri interni in cemento armato fondati su plinti e travi continue e con orizzontamenti in lastre prefabbricate del tipo a predalles, a soletta piena, misti in cemento armato e laterizi.

#### **Secondo corpo di fabbrica: la sala di lettura**

Più complessa è la struttura della sala lettura, in quanto il progetto ha previsto uno spazio interno totalmente libero da strutture verticali, che sono state pertanto posizionate lungo le pareti perimetrali.

Il solaio a quota pavimento è realizzato in lastre prefabbricate, con getto di completamento in opera e strato di polistirolo all'intradosso, per garantire l'isolamento termico. Esso è dimensionato per un sovraccarico di 600 kg/mq.

Le colonne in cemento armato a "faccia a vista", sono state realizzate in opera con l'impiego di opportune cassetture circolari. Esse si incastrano nelle travi continue di fondazione dalle quali spiccano pure i muri in di sostegno della galleria.

Queste colonne, incastrate alla base, terminano in sommità con una superficie idonea a ricevere gli apparecchi di appoggio in acciaio inossidabile che costituiscono una cerniera sferica.

La struttura dell'orizzontamento di copertura, è costituita da travi ribassate ordite in diagonale e soletta superiore in cemento armato.

Particolare rilievo assume all'interno della sala l'estetica del solaio di copertura che, completato con

elementi lignei di controsoffittatura di tutte le canalizzazioni degli impianti elettrici e termomeccanici, è ripreso, nel suo disegno a riquadri diagonali, dalla pavimentazione lignea della sala.

### **LE OPERE IMPIANTISTICHE**

Gli impianti sono stati realizzati in funzione delle nuove esigenze di comfort ambientale e le scelte effettuate in sede di progetto sono state orientate dai seguenti parametri:

- destinazione dei locali;
- esigenze di comfort fisiologico degli occupanti;
- razionalizzazione ed affidabilità dei vari sistemi impiantistici e loro controllo;
- tempi di permanenza delle persone entro i locali dell'edificio;
- compatibilità delle strutture edili con la tipologia degli impianti;
- modularità degli impianti, in modo da consentire funzioni indipendenti;
- prescrizioni delle normative vigenti;

#### **Impianti termomeccanici:**

Gli impianti termomeccanici, sono stati studiati in base alle caratteristiche architettoniche e funzionali del complesso, con la finalità di ottenere valori termoigrometrici ottimali, nonché velocità dell'aria e purezza della stessa, tali da consentire il massimo benessere all'interno degli spazi destinati alla biblioteca.

Tali impianti comprendono la realizzazione di una nuova centrale frigorifera, posta in copertura del nuovo corpo di fabbrica, la realizzazione di una sottostazione di scambio termico a servizio dell'intero complesso, posta al piano interrato del nuovo corpo di fabbrica, asservita dall'impianto di teleriscaldamento dell'AEM, e la realizzazione di un impianto di climatizzazione con impiego di ventilconvettori nelle zone di servizio e nell'Aranciera, mentre nella nuova sala di lettura è stato predisposto un impianto del tipo "a tutta aria" con centrale di trattamento posizionata all'interno della sottocentrale al piano interrato.

#### **Impianti elettrici e Speciali:**

Gli impianti elettrici e speciali sono stati sviluppati tenendo conto delle necessità e delle esigenze connesse all'uso del nuovo complesso:

Sono stati realizzati impianti funzionali, flessibili e facilmente mantenibili, in conformità alle vigenti prescrizioni normative e legislative ed in particolare: gli impianti per le alimentazioni elettriche, la distribuzione principale, l'illuminazione interna ed esterna, la fonia/dati, gli impianti di terra e di protezione contro i fulmini, la rilevazione incendi, l'antintrusione e l'antitaccheggio, l'impianto di diffusione sonora e gli impianti di sollevamento per il superamento delle barriere architettoniche.

#### **Impianti antincendio:**

Particolare attenzione è stata rivolta ai sistemi antincendio con la dotazione di un impianto a spegnimento automatico del tipo "ad acqua nebulizzata ad alta pressione" all'interno della sala di lettura, oltre alla predisposizione di naspi, idranti ed estintori secondo le prescrizioni fissate dalle normative vigenti.

### **IL CANTIERE**

Le opere appaltate dalla Città di Torino, mediante gara ad asta pubblica, sono state aggiudicate all'Impresa CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI di Bologna, per un importo netto complessivo di circa cinque milioni di Euro.

I lavori sono stati assegnati alle Imprese esecutrici: SOCIETA' COOPERATIVA EDILATELLANA ARL di Casagiove (CE) per gli interventi di carattere edile ed impiantistico e dalla SOCIETA' COOPERATIVA ARCHEOLOGIA ARL di Firenze per gli interventi di restauro della Villa.

Il cantiere, iniziato nel mese di aprile del 2003, è stato suddiviso in due fasi di intervento; la prima, relativa alla realizzazione del nuovo Padiglione e al recupero dell'Aranciera, ora conclusa, e la seconda relativa al restauro della Villa Amoretti, attualmente in corso, la cui conclusione è prevista nel 2006.



CITTA' DI TORINO

**ASSESSORE ALLE RISORSE ED ALLO SVILUPPO DELLA CULTURA**

Dott. Fiorenzo Alfieri

**DIRETTORE DIVISIONE SERVIZI TECNICI**

Ing. Giambattista Quirico

**DIRETTORE DIVISIONE SERVIZI TECNICI ED EDILIZIA  
PER I SERVIZI CULTURALI - SOCIALI - COMMERCIALI**

Ing. Sergio Brero

**DIRIGENTE SETTORE EDIFICI PER LA CULTURA**

Arch. Rosalba Stura

## **IL PROGETTO**

**SETTORE EDIFICI PER LA CULTURA:**

**RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO**

Ing. Sergio Brero

**PROGETTO ARCHITETTONICO**

Arch. Rosalba Stura

Ing. Rodolfo Zarrelli

Geom. Mauro Bono

**COORDINAMENTO**

**PROGETTO ARCHITETTONICO**

Arch. Rosalba Stura

**RICERCHE STORICHE  
E INDAGINI PRELIMINARI**

Arch. Stefania Moretti

**ASSOCIAZIONE TEMPORANEA  
DI PROFESSIONISTI:**

**PROGETTO STRUTTURALE**

Ing. Mario Ronchetta

**PROGETTO IMPIANTI FLUIDOMECCANICI**

Ing. Giovanni Francesco Lo Cigno

**PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI**

Ing. Sergio Brero

**COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA**

Ing. Gianluca Chiesa

**COORDINAMENTO ATI**

Arch. Stefano Trucco

**SOPRINTENDENZA PER I BENI  
ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO**

Arch. Daniela Biancolini

**SOPRINTENDENZA PATRIMONIO  
STORICO ARTISTICO E ETNOANTROPOLOGICO**

Dott.ssa Cristina Mossetti

## **IL CANTIERE**

**RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO**

Arch. Rosalba Stura

**DIRETTORE DEI LAVORI**

Ing. Rodolfo Zarrelli

**DIRETTORE OPERATIVO OPERE STRUTTURALI**

Ing. Mario Ronchetta

**DIRETTORE OPERATIVO IMPIANTI**

Ing. Alfonso Famà

**COORDINATORE SICUREZZA IN ESECUZIONE**

Ing. Gianluca Chiesa

**ASSISTENTI OPERE EDILI E DI RESTAURO**

Geom. Luigi Balice

Geom. Fabrizio Passantino

**ASSISTENTE OPERE ELETTRICHE E SPECIALI**

P.I. Marco Cocca

**ASSISTENTE OPERE TERMOMECCANICHE**

P.I. Sergio Chiurato

**ASSISTENTI OPERE SISTEMAZIONE VERDE**

Sig. Pietro Ferrando

Sig. Franco Berti

**COLLAUDATORE IN CORSO D'OPERA E STATICO**

Ing. Giuseppe Pistone

**IMPRESA APPALTATRICE**

CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

Via della Cooperazione, 17 - BOLOGNA

**IMPRESSE ESECUTRICI**

EDIL ATELLANA S.C. a r. l.

Via Casapulla 2 CASAGIOVONE (CE)

COOPERATIVA ARCHEOLOGIA S.C. a r. l.

Via Luigi La Lista 5 FIRENZE

## BIBLIOTECA CIVICA VILLA AMORETTI

Mercoledì 19 ottobre alle ore 18.00 verrà inaugurato il nuovo padiglione realizzato all'interno del Parco Rignon per estendere la Biblioteca civica Villa Amoretti.

I lavori di progettazione e realizzazione sono stati curati dal Settore Edifici per la Cultura, nell'ambito degli interventi di riqualificazione funzionale della Biblioteca.

In attesa del completamento del restauro della Villa, che consentirà un ulteriore ampliamento degli spazi e dei servizi, dal 20 ottobre l'attività della biblioteca riprenderà nei nuovi locali con il consueto orario di apertura al pubblico:

**dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 19.55; il sabato dalle 10.30 alle 18.00**

Questa è la prima tappa del progetto complessivo di restauro e ampliamento volto a rispondere alle esigenze del pubblico, il cui costante e forte afflusso ha reso necessario un intervento complessivo di risistemazione e restauro del vecchio edificio, ormai inadeguato dal punto di vista impiantistico e funzionale. La fase successiva prevede entro il 2006 il completamento dei lavori.

Nel nuovo padiglione, dotato di arredi funzionali e moderni, sono stati collocati i documenti librari; tavoli, sedie e poltrone per la lettura, sono stati disposti lungo le pareti vetrate per utilizzare al meglio la luce naturale.

La struttura a pianta aperta del nuovo padiglione consente di esprimere tutte le funzioni della biblioteca di pubblica lettura in quanto, permettendo al pubblico di muoversi con la massima libertà tra gli scaffali, agevola la ricerca dei documenti desiderati e la scoperta di altri non conosciuti.

Le nuove postazioni per la consultazione del catalogo elettronico delle biblioteche civiche e quelle destinate al servizio di navigazione Internet arricchiscono l'offerta documentaria tradizionale con le opportunità di informazione messe a disposizione dalla rete.

Nel parco di Villa Amoretti è stato recuperato anche il corpo di fabbrica dell'aranciera, che ospiterà la Sezione Periodici e, fino al completamento del corpo principale, anche la Sezione Ragazzi; al posto di quest'ultima, è prevista al termine dei lavori l'apertura di una caffetteria. Con la stessa tempistica riprenderanno le attività culturali, che costituiscono tra il ventaglio dei servizi offerti dalle biblioteche civiche torinesi, un importante componente di informazione, di aggregazione e di svago.

Nella Biblioteca civica Villa Amoretti nel corso dell'anno 2004 sono stati effettuati 58.377 prestiti, si sono registrate 5.263 presenze per attività culturali e 2.167 navigazioni Internet. I visitatori sono stati 105.050 e le informazioni fornite al pubblico 48.258.